



## **Cronaca - Messina: 4 persone in carcere per immigrazione clandestina**

**Messina - 06 feb 2023 (Prima Notizia 24) Operazione eseguita da Polizia e Guardia di Finanza.**

Nei giorni scorsi, uomini della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato hanno eseguito la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di quattro cittadini egiziani indagati, in concorso tra loro, per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante di aver sottoposto i migranti a "trattamento inumano e degradante", e omicidio aggravato dall'aver agito con crudeltà per aver rinchiuso i migranti all'interno della stiva dell'imbarcazione, privandoli di cibo e di acqua ed esponendoli a temperature elevate tanto da provocare la morte di cinque cittadini extracomunitari. I fatti risalgono al 24 luglio dello scorso anno, giorno in cui due motovedette della Guardia Costiera giunsero al porto di Messina con a bordo 5 cadaveri e 179 migranti soccorsi in acque internazionali nel corso di un intervento di ricerca e soccorso all'esito del quale erano stati tratti in salvo circa 600 cittadini extracomunitari, poi suddivisi tra le città di Messina, Siracusa e Catania.Terminate le operazioni di accoglienza, gli investigatori della Squadra Mobile della Polizia di Stato e del G.I.C.O. della Guardia di Finanza-Nucleo P.E.F., coordinati dalla Procura della Repubblica di Messina e con la collaborazione delle Squadre Mobili di Catania e Siracusa, avviarono le indagini finalizzate alla individuazione degli scafisti. Le informazioni rese da alcuni migranti consentirono di appurare come, dopo circa un mese di permanenza in una connection house sulle coste Libiche ed il pagamento di circa 3000 euro ciascuno per il viaggio, il peschereccio fosse partito alla volta dell'Italia nella serata di martedì 19 luglio. I migranti hanno raccontato di violenze subite a bordo, di percosse con bastoni o cinghie, di razionamenti estremi dell'acqua da bere ed hanno descritto la morte di alcuni compagni di viaggio a causa del caldo e della disidratazione. Sulla base degli elementi raccolti nell'immediatezza dei fatti, cinque soggetti, tutti di nazionalità egiziana, furono sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. All'esito degli ulteriori approfondimenti, in particolare degli accertamenti di natura medico-legale sui corpi dei malcapitati, i Magistrati della Procura di Messina hanno successivamente inoltrato al Giudice per le Indagini Preliminari la richiesta di misura cautelare in carcere per quattro dei cinque scafisti allora sottoposti a fermo e adesso accusati anche per il più grave reato di omicidio aggravato dall'aver agito con crudeltà verso le persone. Sulla scorta del quadro indiziario così raccolto, salvo diverse valutazioni nei successivi livelli e fermo restando il generale principio di non colpevolezza sino a sentenza passata in giudicato, il Giudice per le Indagini Preliminari ha applicato la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti dei quattro indagati. Il provvedimento è stato notificato dagli uomini della Polizia penitenziaria presso le strutture carcerarie interessate.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 06 Febbraio 2023*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
E-mail: [redazione@primanotizia24.it](mailto:redazione@primanotizia24.it)